

**QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA**

**CELEBRARE IN FAMIGLIA  
IL GIORNO DEL SIGNORE**

cura dell'UFFICIO LITURGICO NAZIONALE della CEI



*La preghiera può essere guidata dalla mamma (G) o dal papà (G).*

**G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

**R. Amen.**

**G. Dio Padre, che è benedetto nei secoli, ci conceda di essere in comunione gli uni con gli altri, con la forza dello Spirito, in Cristo Gesù nostro fratello.**

**R. Benedetto nei secoli il Signore.**

**LA TUA PAROLA, LUCE AI MIEI PASSI**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 9,1.6-9.13-17)

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

Parola del Signore.

**R. Lode a te, o Cristo.**



## A TE SALE LA NOSTRA PREGHIERA

G. Come figli della luce acclamiamo a Cristo, luce del mondo, e chiediamogli di illuminare gli occhi del nostro cuore perché anche i nostri passi procedano al chiarore della sua parola.

L. Quando non vediamo il tuo disegno d'amore nelle prove della vita.

R. **Apri i nostri occhi, Signore!**

L. Quando non ti riconosciamo come lampada del nostro cammino.

R. **Apri i nostri occhi, Signore!**

L. Quando preferiamo procedere nelle tenebre e andare lontano da te.

R. **Apri i nostri occhi, Signore!**

L. Quando non ti vediamo perché troppo impegnati a guardare noi stessi.

R. **Apri i nostri occhi, Signore!**

L. Quando non ti riconosciamo nel povero e nel bisognoso.

R. **Apri i nostri occhi, Signore!**

L. Tu, luce che illumina le genti:

R. **Apri i nostri occhi, Signore!**

L. Tu, Agnello di Dio, lampada della città eterna:

R. **Apri i nostri occhi, Signore!**

L. Tu, stella del mattino che non conosce tramonto:

R. **Apri i nostri occhi, Signore!**



G. La situazione di sofferenza e di apprensione nella quale ci troviamo è occasione affinché si manifestino le opere di Dio. Anche noi dobbiamo compiere le opere del Padre poiché il Signore Gesù, la vera luce, abita in noi e sostiene il nostro impegno. Egli sorregge anche la nostra umile preghiera:

T. **Padre nostro ...**

G. O Dio, vera luce della nostra coscienza, in te solo sappiamo ciò che è bene; il tuo Spirito ci salvi dall'oscurità del male in cui nessuno può operare, perché camminiamo come figli della luce sulle orme del tuo Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. **Amen.**